



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 1010/FLP07

Roma, 04 giugno 2007

NOTIZIARIO N°41

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

INIZIATA LA TRATTATIVA ALL'ARAN PER IL RINNOVO DEL CCNL COMPARTO MINISTERI QUADRIENNIO NORMATIVO 2006-2009 E BIENNIO ECONOMICO 2006-2007

Come preannunciato con il Notiziario n. 39, oggi alle 10,00 è iniziata la trattativa con l'ARAN per il rinnovo del CCNL del Comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007.

Tale rinnovo, sia per la parte normativa **quadriennale** che per la parte economica **biennale**, è stato reso possibile dalla precisa richiesta posta dalla FLP all'ARAN nella riunione del 29 maggio, che ha portato alla sottoscrizione del Protocollo di intesa che vi abbiamo già inviato.

Va ricordato e chiarito a tutti i lavoratori, onde evitare confusioni artatamente create, che il 29 maggio alle ore 03,00, CGIL, CISL e UIL hanno sottoscritto con il Governo due accordi collegati: nel primo, **di carattere economico**, venivano definite le modalità e le decorrenze degli aumenti contrattuali (praticamente invariati negli importi complessivi rispetto agli impegni assunti dal Governo con tutte le Confederazioni sindacali con l'intesa del 6 aprile, a seguito dello slittamento da gennaio a febbraio 2007 della decorrenza di parte degli aumenti), nel secondo, **di carattere normativo**, CGIL, CISL e UIL concordano di modificare a partire dal 2008 la durata contrattuale, che da biennale verrebbe a divenire triennale.

La **FLP** e la nostra Confederazione **CSE** hanno chiarito con fermezza che, mentre poteva essere accettata la proposta del Governo dello slittamento di un mese da gennaio a febbraio 2007 di parte degli aumenti contrattuali - a patto di stabilire la somma media mensile di aumento a regime in 101 euro - in quanto praticamente in linea con quanto previsto dall'accordo del 6 aprile, **era totalmente inaccettabile l'ipotesi di triennializzazione del contratto sottoscritta da CGIL, CISL e UIL.**

In merito a tale ipotesi, ci sembra quasi superfluo evidenziare come, in mancanza di uno strumento automatico di adeguamento dei salari, il prolungamento di un anno del contratto (ma considerati i sistematici ritardi nei rinnovi dei contratti del settore pubblico, si tratterebbe di un periodo ben più lungo!) comporterebbe un ulteriore contrazione del potere di acquisto delle famiglie dei lavoratori dipendenti pubblici. Non è un caso che le Confederazioni CGIL, CISL e UIL, per l'opposizione dei lavoratori del settore privato, non hanno sottoscritto tale accordo facendolo firmare alle loro federazioni del pubblico impiego.

Nella riunione con l'ARAN del 29 maggio, pertanto, **la FLP e la CSE** hanno richiesto di sottoscrivere un **Protocollo di intesa** che sancisse le nuove disponibilità economiche fissate in 101 euro e chiarisse che il rinnovo contrattuale avrebbe riguardato sia la parte normativa di durata quadriennale (2006-2009) che la parte economica biennale (2006-2007).

FLP e CSE hanno fatto presente all'ARAN, infatti, che la modifica della durata contrattuale è di competenza del Parlamento e va attuata con provvedimento avente forza di legge, per cui, attualmente, a legislazione invariata, non era ammissibile sottoscrivere solo il rinnovo economico o limitare il rinnovo contrattuale normativo solo ad un biennio.

Di fronte alle argomentazioni su esposte, **è stato sottoscritto il 29 maggio** alle 21,30, anche dalle federazioni del pubblico impiego di CGIL, CISL e UIL, il **Protocollo di intesa** già inviato **che riguarda non solo la parte economica del biennio 2006-2007** con indicati i tempi di contrattazione (inizio della trattativa a partire dal 4 giugno e impegno a sottoscrivere l'accordo entro la fine del mese), **ma chiarisce anche che il contratto affronterà anche la parte normativa, tra cui l'ordinamento professionale. La convocazione dell'ARAN per il 4 giugno è stata d'altronde eloquente in quanto specifica che la trattativa riguarda il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007.**

Precisato, quindi, che sull'aspetto economico è stato sostanzialmente rispettato l'accordo economico del 6 aprile (sottoscritto da tutte le Confederazioni, anche da quelle che mandano proclami in giro sostenendo di non aver sottoscritto il Protocollo di intesa, senza chiarire di non essere state convocate in quanto non rappresentative) e che il Protocollo di intesa firmato all'ARAN non ha trattato assolutamente di modifica della durata dell'attuale sistema contrattuale, né a regime né sperimentale, **stamattina all'ARAN abbiamo ribadito le linee principali della piattaforma contrattuale della FLP, confermando la necessità di procedere ad un confronto serrato sia sulla parte giuridica che economica, anche mediante l'istituzione di gruppi di lavoro tecnici.**

In particolare la FLP, oltre a quanto contenuto nella piattaforma contrattuale, ha evidenziato la necessità di procedere alla:

- Revisione dell'ordinamento professionale, partendo dai lavori della commissione sull'ordinamento conclusi nel 2004, aggiornati ai mutamenti avvenuti nell'ultimo triennio, alle modifiche effettuate negli altri comparti (quali le Agenzie Fiscali e Presidenza del Consiglio) e alle previsioni legislative intervenute (vicedirigenza);
- Destinazione della quasi totalità (99,5%) degli aumenti contrattuali alla parte stipendiale tabellare per il recupero dell'inflazione;
- Individuazione del punto medio di comparto (livello medio cui attribuire 101 euro) su cui effettuare la successiva parametrizzazione (più basso del biennio precedente a seguito dei pensionamenti);
- Stabilizzazione delle indennità aventi natura fissa e ricorrente mediante trasferimento nella indennità di amministrazione, chiarendo, al di là di ogni dubbio, che tale voce ha identica natura, ad ogni fine, dello stipendio, in quanto fissa e ricorrente;
- Perequazione indennità di amministrazione tra le varie amministrazioni e all'interno della stessa amministrazione;
- Definizione di tempi certi per la contrattazione di II livello (singola Amministrazione);
- Individuazione di criteri di produttività che escludano, in maniera tassativa, incentivi personali a discrezione del dirigente, come avvenne per il "fondino";
- Soppressione della decurtazione della indennità di amministrazione in caso di malattia;
- Istituzione di forme di assistenza integrativa sanitaria;
- Adeguamento dell'importo dei buoni pasto;
- Ripristino indennità di missione;
- Definizione regole mobilità a tutela dei lavoratori (di estrema attualità in presenza di processi di ristrutturazione selvaggia quali la paventata soppressione di 80 sedi solo al Ministero dell'Economia)



- Salvaguardia professionalità dei dipendenti delle Amministrazioni del Comparto Ministeri in cui non sono stati effettuati o completati i processi di riqualificazione (problema che riguarda la maggior parte dei lavoratori del comparto, basti pensare a solo titolo di esempio a Difesa e Giustizia DOG) per cui va salvaguardata la professionalità posseduta da tali lavoratori e i loro legittimi sviluppi di carriera.

Nei prossimi giorni sono previsti una serie di incontri tecnici sui vari aspetti normativi ed economici.

LA SEGRETERIA GENERALE